

Dove nasce il dovere di informare? Italia

Art. 32 Cost. *“la Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell’individuo”*

Legge 13 marzo 1958, n. 296, il Ministero della Salute ha il compito di *“provvedere alla tutela della salute pubblica”*

Legge 22 febbraio 2001, n. 36, *Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici.*

La legge quadro del 2001 in particolare

Art. 1.

*1. La presente legge ha lo scopo di **dettare i principi fondamentali diretti a:***

*a) **assicurare la tutela della salute dei lavoratori, delle lavoratrici e della popolazione dagli effetti dell'esposizione a determinati livelli di campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici ai sensi e nel rispetto dell'articolo 32 della Costituzione;***

*b) **promuovere la ricerca scientifica per la valutazione degli effetti a lungo termine e attivare misure di cautela da adottare in applicazione del principio di precauzione di cui all'articolo 174, paragrafo 2, del trattato istitutivo dell'Unione Europea;***

La legge quadro del 2001 in particolare

Art. 2

La presente legge ha per oggetto gli impianti, i sistemi e le apparecchiature per usi civili, militari e delle forze di polizia, che possano comportare l'esposizione dei lavoratori, delle lavoratrici e della popolazione a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici

Art. 10

1. Il Ministro dell'ambiente, di concerto con i Ministri della sanita', dell'universita' e della ricerca scientifica e tecnologica e della pubblica istruzione, promuove lo svolgimento di campagne di informazione e di educazione ambientale ai sensi della legge 8 luglio 1986, n. 349. A tale fine e' autorizzata la spesa di lire 2.000 milioni annue a decorrere dall'anno 2001.

La legge quadro del 2001 in particolare

Art. 12

(Apparecchiature di uso domestico, individuale o lavorativo)

1. Con decreto del Ministro dell'ambiente, di concerto con il Ministro della sanità, previo parere del Comitato e sentite le competenti Commissioni parlamentari, sono stabilite, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, tenendo conto anche degli orientamenti e degli atti dell'Unione europea in materia di inquinamento elettromagnetico, tutela dei consumatori e istruzioni per l'uso dei prodotti, le informazioni che i fabbricanti di apparecchi e dispositivi, in particolare di uso domestico, individuale o lavorativo, generanti campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, sono tenuti a fornire agli utenti, ai lavoratori e alle lavoratrici, mediante apposite etichettature o schede informative.

La legge quadro del 2001 in particolare

Art. 12

2. Le informazioni devono riguardare, in particolare, i livelli di esposizione prodotti dall'apparecchio o dal dispositivo, la distanza di utilizzo consigliata per ridurre l'esposizione al campo elettrico, magnetico ed elettromagnetico e le principali prescrizioni di sicurezza. Con lo stesso decreto sono individuate le tipologie di apparecchi e dispositivi per i quali non vi è emissione di campo elettrico, magnetico ed elettromagnetico, o per i quali tali emissioni sono da ritenersi così basse da non richiedere alcuna precauzione.

Dove nasce il dovere di informare? Europa

Direttiva 1999/5/CE riguardante le apparecchiature radio e le apparecchiature terminali di telecomunicazione e il reciproco riconoscimento della loro conformità.

Considerando 17:

Allo scopo di migliorare la conoscenza dei rischi...gli Stati membri dovrebbero promuovere la diffusione dell'informazione

Dove nasce il dovere di prevenire? Europa

Art. 191 del Trattato sull'Unione Europea:

*“**La politica dell'Unione in materia ambientale mira a un elevato livello di tutela, tenendo conto della diversità delle situazioni nelle varie regioni dell'Unione. Essa è fondata sui principi della precauzione e dell'azione preventiva, sul principio della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente**”.*

Il principio di precauzione per la CE

Il principio di precauzione per la Commissione Europea:

“...copre quelle specifiche circostanze ove la prova scientifica è insufficiente, inconclusiva od incerta, e quando vi sono preliminari valutazioni scientifiche che indicano che esistono ragionevoli fondamenti per temere che degli effetti potenzialmente pericolosi sulla salute dell’ambiente, dell’uomo, degli animali o delle piante possano non essere garantiti con il livello di protezione adottato”.

PRECAUZIONE: RIGUARDA I RISCHI, NON LE CERTEZZE

Il principio di precauzione **opera esattamente per sorpassare situazioni di impasse** come quello della telefonia mobile (non serve se si è certi di un legame causa effetto).

Dove nasce il dovere di prevenire? Europa

Direttiva 1999/5/CE riguardante le apparecchiature radio e le apparecchiature terminali di telecomunicazione e il reciproco riconoscimento della loro conformità.

Art. 3:

Requisiti essenziali

1. I seguenti *requisiti* essenziali sono *applicabili a tutti gli apparecchi*:

a) *la protezione della salute e della sicurezza dell'utente o di qualsiasi altra persona ...*

Dove nasce il dovere di prevenire? Europa

Direttiva 1999/5/CE riguardante le apparecchiature radio e le apparecchiature terminali di telecomunicazione e il reciproco riconoscimento della loro conformità.

Art. 7:

Messa in servizio e diritto di collegamento

1. Gli Stati membri autorizzano la messa in servizio degli apparecchi per lo scopo cui sono destinati se essi sono conformi ai pertinenti requisiti essenziali di cui all'articolo 3

Dove nasce il dovere di prevenire? Europa

Direttiva 1999/5/CE riguardante le apparecchiature radio e le apparecchiature terminali di telecomunicazione e il reciproco riconoscimento della loro conformità.

Art. 7:

2.gli Stati membri possono limitare la messa in servizio di apparecchiature radio solo per motivi connessi all'uso efficace ed appropriato dello spettro delle radiofrequenze, per evitare interferenze dannose o per questioni di sanità pubblica.

Cosa dice IARC – raccomandazione 2011?

Potenziale cancerogeno (2B):

“in considerazione delle conseguenze potenziali per la salute pubblica...è importante prendere misure pragmatiche per ridurre l’esposizione come, ad esempio, usare auricolari o sms”. Comunic. Stampa.

International Agency for Research on Cancer



PRESS RELEASE
N° 208

31 May 2011

**IARC CLASSIFIES RADIOFREQUENCY ELECTROMAGNETIC FIELDS AS
POSSIBLY CARCINOGENIC TO HUMANS**

Lyon, France, May 31, 2011 -- The WHO/International Agency for Research on Cancer (IARC) has classified radiofrequency electromagnetic fields as **possibly carcinogenic to humans (Group 2B)**, based on an increased risk for **glioma**, a malignant type of brain cancer¹, associated with wireless phone use.

Cosa dice magistratura italiana, 2009?

**Corte Appello Brescia *Marcolini v. Inail*, 10-22
dicembre 2009**

“con tutti i limiti insiti nella tipologia degli studi, un rischio aggiuntivo per i tumori cerebrali, ed in particolare per il neurinoma, è documentato dopo esposizione per anni (>10) a radiofrequenze emesse da telefoni portatili e cellulari”.

Cosa dice magistratura italiana, 2012?

Corte Cassazione 3-12 ottobre 2012, n. 17438

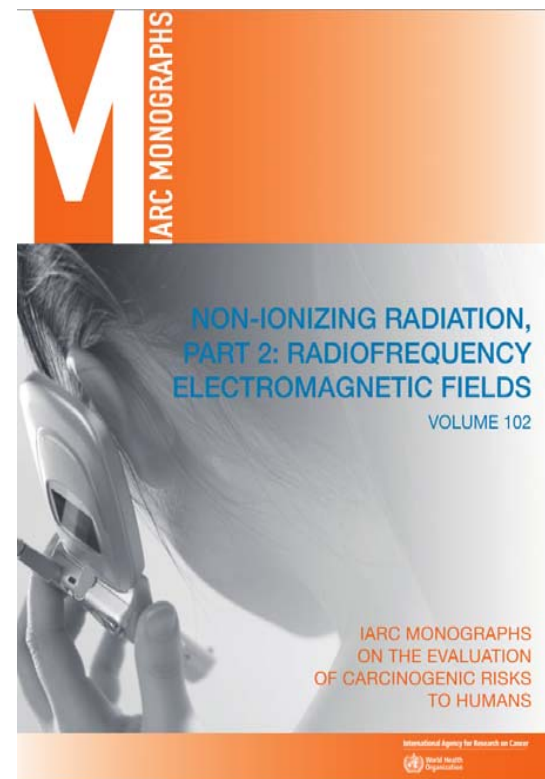
INAIL non ha né allegato, né tantomeno provato, dove e perché eventualmente avrebbero errato la Corte di Appello ed il consulente tecnico d'ufficio nel ritenere provato il nesso di causa cellulare-tumore.

“l'ulteriore rilievo circa la maggiore attendibilità proprio di tali studi, stante la loro posizione di indipendenza, ossia per non essere stati cofinanziati, a differenza di altri, anche dalle stesse ditte produttrici di cellulari, costituisce ulteriore e non illogico fondamento delle conclusioni accolte»

Cosa dice IARC – monografia 2013?

Pag. 421: ***“associazioni positive sono state osservate fra l’esposizione a radiazioni a radiofrequenza da telefoni cellulari e gliomi e neuromi del nervo acustico”***

Pag. 408: ***“A causa della maggiore vicinanza del telefono al cervello del bambino rispetto agli adulti, l’esposizione media per l’uso del medesimo apparecchio telefonico è maggiore di un fattore 2 nel cervello del bambino e di un fattore 10 nel midollo cerebrale”***



Quanto viene utilizzato il cellulare in Italia

In Italia nessun altro prodotto – né auto, né sigarette, né droghe, né armi - è diffuso ed utilizzato quanto i telefoni cellulari.

Secondi in assoluto solo all'aria e all'acqua in termini di fruizione da parte del genere umano.

Un utilizzatore medio di cellulare, in Italia, accumula da 80 a 180 ore di uso in un anno. Il dato sale a 360 ore per chi utilizzi il telefono mobile 60 minuti al giorno.

Come viene regolamentato il cellulare in Italia

Età minima per guidare un'auto?

Rilascio del porto d'armi?

Sostanze stupefacenti?

Alcol?

Fumo di sigaretta?

I cellulari nel nostro paese non sono *in alcun modo* normati.



E così...



Hai meno di 30 anni?
Scegli UNLIMITED



**MINUTI ED SMS
SENZA LIMITI
VERSO TUTTI
2GB DI ULTRA
INTERNET**

Scopri
L'UNLIMITED DI WIND

Da oggi in promozione per tutti.



Abbonamenti **Power.**

Chi può farti parlare di più?

Abbonamento	Minuti	Prezzo
800 min.	800 min.	29€/mese
1600 min.	1600 min.	49€/mese
3000 min.	3000 min.	99€/mese

Chiamate verso tutti.
E in più, fino a 600 SMS e 20 GB di Internet.



Tre.it

Abbonamenti attivabili presso i negozi Tre. Prezzo 800 min. 29€ (iva inclusa), 1600 min. 49€ (iva inclusa), 3000 min. 99€ (iva inclusa). Internet fino a 20 GB (iva inclusa). Power 800 min. 29€ (iva inclusa), 1600 min. 49€ (iva inclusa), 3000 min. 99€ (iva inclusa). Internet fino a 20 GB (iva inclusa). Per info e attivazione chiamare il 112 o andare sul sito www.tre.it. I prezzi sono in euro e comprendono l'iva. I prezzi sono in euro e comprendono l'iva. I prezzi sono in euro e comprendono l'iva.

Quanto è rilevante la questione?

60 minuti al giorno = frazione consistente del totale ore idoneo, secondo IARC, a incrementare il rischio tumore (nelle statistiche l'uso complessivo di 1640 ore di cellulare aumenta percentualmente il rischio di sviluppare un glioma).

45 milioni di utilizzatori. Milioni di bambini.

I danni da tumore, ma non solo quelli (altri effetti dannosi sono ipotizzati-rilevati) sono devastanti per tutti.

Bisogna informare? Certo.

Cosa fanno «*gli altri*»?

Altre nazioni? Francia

2007

Campagna di informazione



Francia

2010

Obbligo di indicare su tutte le pubblicità di telefoni cellulari la potenza dell'apparecchio (LOI n° 2010-788 du 12 juillet 2010 *portant engagement national pour l'environnement*, art. 184).

Francia

2015

<<Loi relative à la sobriété, à la transparence, à l'information et à la concertation en matière d'exposition aux ondes électromagnétiques>>

- Obbligo di indicare il SAR in modo leggibile, comprensibile e in lingua francese
- Obbligo di indicare la raccomandazione all'uso dell'auricolare
- Obbligo di indicare chiaramente come si attiva/disattiva internet wireless

Francia

2015

«Qualunque pubblicità indipendentemente dal mezzo o supporto che promuova l'uso di telefoni mobili ...deve menzionare chiaramente visibile e leggibile l'uso raccomandato di un accessorio che permetta di limitare l'esposizione alla testa dalle emissioni radioelettriche emesse (sanzione sino a 75 000 €)»

«Divieto di qualunque pubblicità...che abbia lo scopo di promozione dell'uso di un telefono mobile senza l'accessorio che permetta di ...(sanzione sino a 75.000 €)»

In Francia ora è vietato e punito



Francia

2015

«Attivazione di una politica di sensibilizzazione e informazione per l'uso responsabile e ragionato dei terminali mobili e le precauzioni d'uso»

Altre nazioni? Belgio

1.3.2014 entrata in vigore di due Regi Decreti del 30.7.2013 (C – 2013/24306 e C – 2013/24307):

- vietano la vendita di modelli di cellulari ideati appositamente per bambini a minori di 7 anni
- vietano le pubblicità di cellulari, quale che sia il modello, in cui siano target i bambini minori di 7 anni

Belgio

- impongono la comunicazione del valore DAS/SAR su tutte le confezioni e pubblicità,
- impongono su tutte le pubblicità e nei negozi, anche fuori dagli esercizi commerciali, la dicitura *“Pensate alla vostra salute – utilizzate il vostro telefono cellulare con moderazione, privilegiate l’uso dell’auricolare e scegliete un apparecchio con basso valore di DAS (SAR)”*.
- sanzioni per l’inosservanza

Belgio

Posizione è perentoria, uno dei documenti esplicativi:

“Il Belgio per intraprendere delle azioni non attende oltre, basandosi sul principio di precauzione”.

“Why these measures? As a precaution. According to the International Agency for Research on Cancer (IARC, 2011) there may be an increased risk of brain cancer due to the intensive use of a mobile phone...”

Belgio

Il passaggio a divieti ed obblighi informativi imposti con forma legislativa deciso **dopo aver constatato che** le precedenti attività informative disposte, quali ***“volantini, brochures ed avvisi online”*** finalizzati a dare informazione in una ***“modalità accessibile”*** sono stati ***“considerati insufficienti, a motivo di abitudini consumeristiche e sociali”***.

Documento presentato il 28 marzo 2014 ad Atene dal rappresentante del Ministero della Salute del Belgio.

Irlanda, Finlandia...

Irlanda

“*Mobile Phone Radiation Warning Bill 2011*” ha obbligato i produttori e i venditori di cellulari ad **apporre sull'esterno dell'involucro che li contiene un avviso che indichi chiaramente che il cellulare** – del quale deve essere riportato il valore di SAR – emette onde e.m. Inoltre la vendita deve essere accompagnata da un **depliant che riporta le raccomandazioni cautelative** contenute nell'Atto di cui sopra.

Finlandia

Gennaio 2009: l'uso del cellulare da parte dei **bambini** dovrebbe essere **limitato all'invio di SMS**; che eventuali **conversazioni indispensabili devono essere brevi e fatte utilizzando gli auricolari a filo**; telefonate devono essere evitate quando il collegamento con l'antenna è debole. Anche l'Autorità per la Protezione dalle Radiazioni (STUK) ha avvisato che l'uso del cellulare da parte dei bambini deve essere limitato.

...Gran Bretagna, India

Regno Unito

Nel 2011 il Ministro della Sanità ha avvisato che i **bambini e gli adolescenti sotto i 16 anni dovrebbero essere incoraggiati ad usare il cellulare solo per motivi indispensabili**, e comunque a ridurre al minimo la durata delle telefonate.

India divieto dell'uso dei cellulari sotto i 16 anni e la vendita dei cellulari ai bambini e alle donne in gravidanza.

...San Francisco

This material was prepared solely by the City and County of San Francisco and must be provided to consumers under local law.

Cell Phones Emit Radio-frequency Energy



Studies continue to assess potential health effects of mobile phone use.

If you wish to reduce your exposure, the City of San Francisco recommends that you:

- Keep distance between your phone and body
- Use a headset, speakerphone, or text instead
- Ask for a free factsheet with more tips

Learn More:
SF Department of Environment @ SFEnvironment.org/cellphoneradiation
Federal Communications Commission @ FCC.gov/cgb/consumerfacts/mobilephone.html
World Health Organization @ WHO.int/mediacentre/factsheets/fs193/en/

SF Environment
San Francisco. Working Smarter, Not Harder.
A Department of the City and County of San Francisco.

La risposta del Governo italiano?

Lagorio, funzionaria del Ministero della Salute (I.S.S.), 2012:

“non c’è nessun rischio tra gli utilizzatori di 10 anni e più”

Non necessaria l’adozione di alcuna campagna informativa.

Addirittura il presidente dell’Associazione Mondiale degli Operatori di Telefonia Mobile dichiarava *“la comunicazione andrebbe fatta”*.

La risposta del Governo italiano?

Nessuna campagna informativa viene avviata.

Lettera Ministero Salute 27.11.2012:

«il Ministero della Salute intende - compatibilmente con le risorse disponibili - avviare al più presto una campagna informativa di prevenzione per un uso consapevole e responsabile dei telefoni cellulari»

Opposizione alle cause che chiedono al TAR di ordinare di fare campagna informativa.

Cosa si chiede nella causa al TAR?

- **Rendere obbligatorio per i gestori/operatori di telefonia cellulare l'invio di SMS sulle regole di utilizzo cautelativo finalizzato ad evitare il rischio cancerogeno, così come previsto nel decreto che i resistenti dovranno emanare.**
- **introdurre il divieto di pubblicità dei telefoni cellulari e dei relativi contratti di utilizzo, in qualsiasi forma e, *solo in caso di mancato accoglimento del presente punto, in subordine*:**
- **rendere obbligatorio per i produttori ed i gestori/operatori di telefonia cellulare e/o cordless, l'apposizione sulle documentazioni promozionali contrattuali, pubblicitarie e simili, sia cartacee, che televisive, radiofoniche e telematiche o altro, dei rischi alla salute derivanti dall'uso dei telefoni cellulari e cordless e delle regole di utilizzo cautelativo così come previsto nel decreto che i resistenti dovranno emanare.**
- **inibire comunque a gestori/operatori di telefonia cellulare la propalazione quale che sia il media utilizzato (e quindi cartacee, televisive, radiofoniche, telematiche o altro) di promozioni contenenti, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, offerte "*unlimited*", oppure "*minuti illimitati verso tutti*", o ancora "*infinito*".**

Cosa si chiede nella causa al TAR?

- **inibire a produttori e gestori/operatori di telefonia cellulare la propalazione di promozioni quale che sia il media utilizzato (e quindi cartacee, televisive, radiofoniche, telematiche) ritraenti persone nell'atto di telefonare senza auricolari o senza utilizzo del vivavoce;**
- **inibire a gestori/operatori di telefonia cellulare la propalazione quale che sia il media utilizzato (e quindi cartacee, televisive, radiofoniche, telematiche) di promozioni destinate o comunque appetibili per consumatori minorenni.**
- **rendere obbligatoria ai produttori la spiegazione all'interno delle norme di sicurezza dei dispositivi (libretti allegati al prodotto) circa i possibili rischi cancerogeni derivanti dall'utilizzo e la necessità di modalità di utilizzo cautelativo per ridurre l'esposizione, a partire dall'opzione non-utilizzo.**
- **rendere obbligatorio per i produttori, tramite chiare avvertenze all'esterno sulle scatole/confezioni dei nuovi prodotti, l'avvertenza circa i possibili rischi cancerogeni derivanti dall'utilizzo e la necessità di modalità di utilizzo cautelativo per ridurre l'esposizione, a partire dall'opzione non-utilizzo, così come avviene per i prodotti del tabacco.**
- **rendere obbligatorio per i produttori, tramite chiare avvertenze sul telefono stesso, del rischio cancerogeno;**

Cosa si chiede nella causa al TAR?

- rendere obbligatorio per i produttori l'invio di un messaggio con le regole di utilizzo cautelativo finalizzato ad evitare il rischio cancerogeno all'accensione ed allo spegnimento dell'apparecchio cellulare.
- rendere obbligatorio per i produttori/gestori/operatori l'invio di un messaggio di avvertenza finalizzato ad evitare il rischio cancerogeno non appena raggiunta la durata di conversazione telefonica superiore ad un limite massimo da determinarsi, nonché di ulteriore e diverso messaggio di avvertenza e rischio non appena raggiunta la durata complessiva, nell'arco delle ultime 24 ore, di conversazione telefonica superiore ad ulteriore limite massimo, sempre da determinarsi.
- rendere obbligatorio per i produttori/gestori/operatori l'invio di un messaggio immediato di avvertenza finalizzato ad evitare il rischio cancerogeno, che la telefonata appena iniziata non è presidiata da auricolare o vivavoce.
- rendere obbligatorio per i produttori di indicare chiaramente il livello di *grado di assorbimento specifico (SAR)* dello specifico dispositivo sulla confezione e nei tagliandini pubblicitari nei negozi ed in ogni pubblicità dei modelli (in ottemperanza all'art. 12 della L. 36/01).

Cosa si chiede nella causa al TAR?

- rendere obbligatorio ai rivenditori di esporre i livelli di SAR dei dispositivi che mettono radiazioni e informazioni generali sulle regole di *prudent avoidance* finalizzate ad evitare il rischio cancerogeno;
- rendere obbligatorio per i produttori la costruzione e commercializzazione di apparecchi di telefonia mobile concepiti in modo tale che le conversazioni siano possibili, salvo situazioni di emergenza, solo se è collegato l'auricolare o è attivato il viva voce.
- rendere obbligatorio per i costruttori di autovetture, camion e furgoni, l'applicazione sui mezzi del vivavoce di serie e non più come optional.
- diramare divieti/raccomandazioni di non far utilizzare i dispositivi ai bambini sotto i 16 anni.
- diramare raccomandazioni di non far utilizzare i dispositivi ai giovani a partire dai 16 anni solo per messaggi di testo e solo in casi di emergenza, tramite voce con uso di auricolari o vivavoce.
- diramare raccomandazioni di non tenere i dispositivi accesi indosso (tasche, tasconi, ecc.) e comunque accesi se non quando strettamente necessario.
- diramare raccomandazioni di non tenere i dispositivi accesi durante la notte se non quando strettamente necessario e comunque distante da corpi umani;

La risposta del Governo italiano?

Dopo Report (nov. 2012), dopo la diffida (nov. 2012) e dopo la pubblicazione della sentenza Corte di Cassazione (12 ottobre 2012) il Ministero salute pubblica pagine dedicate all'uso del cellulare.

Confuse, contraddittorie (controproducenti), passive (solo chi le cerca le trova) e del tutto **inadeguate allo scopo**: non più di 20.000 persone nel corso dell'intera giornata visitano www.salute.gov.it.

Ma quanti visitano le pagine dedicate?

http://www.salute.gov.it/portale/p5_0.jsp?lingua=italiano&id=52.

E se fosse tutto vero? Conseguenze.

Civile: art. 2043 c.c. Risarcimento danni da fatto ingiusto.

Applicabile anche alla pubblica amministrazione (attività P.A. devono svolgersi nei limiti posti dalla legge e del principio primario del *neminem laedere*).

Responsabilità omissive del Ministero della Salute per i contagi da sangue infetto delle due decadi anni '70-'80 sancite in sentenze delle sezioni unite della Cassazione (non più in discussione dal 2008).

Il Governo italiano gravemente illegittimo

Quale danno può causare, oggi, l'adozione di una campagna di informazione e prevenzione divulgativa di precauzioni sull'uso dei cellulari, se tra 3 o 5 o 10 anni si determinerà definitivamente che i cellulari non causano e non hanno causato alcun danno?

Quale danno può causare, oggi, l'omissione di qualsiasi campagna di informazione e prevenzione divulgativa di precauzioni sull'uso dei cellulari, se tra 3 o 5 o 10 anni si determinerà definitivamente che i cellulari causano e hanno causato danni?

La scelta di non informare solleva sospetti legittimi.

E se fosse tutto vero? Conseguenze.

Penale: art. 589 e segg. c.p. e 582 c.p. Lesioni personali gravissime ed eventualmente omicidio colposo plurimo.

Dopo 30 anni, sangue infetto: processo penale per omicidio colposo plurimo vs. dirigente Ministero Salute e dirigenti industrie farmaceutiche.

Contabile/civile. Responsabilità dei dirigenti nei confronti del Ministero che paga i risarcimenti
Costituzioni di parte civile contro Poggiolini Duilio, richiesta 55 milioni di €.

E se fosse tutto vero? Conseguenze.

Telefonia: se è vero, si ripeterà tutto, ma più velocemente e con molti più risultati immediati contro i responsabili persone fisiche, per prime, e persone giuridiche poi.

Un motivo in più (molto poco nobile), per attivarsi e legiferare.

Pensate ai vostri figli, ai vostri nipoti, ai vostri amici.